



Lectio Divina  
sul Vangelo di Giovanni / 5

mercoledì, 5 dicembre 2018

## Secondo colloquio con i discepoli/1 (Gv 15,1-16,4)

### Invocazione dello Spirito

*Manda Padre lo Spirito di verità  
perché nel giudizio del mondo  
la parola del Cristo riscaldi i nostri cuori.*

*Invia lo Spirito di verità sulla tua Chiesa  
perché vincendo la tentazione del potere  
della mediocrità e dell'addomesticamento del Vangelo  
sia segno fedele di mitezza,  
sia luce e sale della terra.*

*Oggi e sempre. Amen.*

**15**<sup>1</sup>«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. <sup>2</sup>Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. <sup>3</sup>Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. <sup>4</sup>Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. <sup>5</sup>Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. <sup>6</sup>Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. <sup>7</sup>Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. <sup>8</sup>In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

<sup>9</sup>Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. <sup>10</sup>Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. <sup>11</sup>Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

<sup>12</sup>Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. <sup>13</sup>Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. <sup>14</sup>Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. <sup>15</sup>Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. <sup>16</sup>Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. <sup>17</sup>Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

<sup>18</sup>Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. <sup>19</sup>Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. <sup>20</sup>Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. <sup>21</sup>Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. <sup>22</sup>Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. <sup>23</sup>Chi odia me, odia anche il Padre mio. <sup>24</sup>Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. <sup>25</sup>Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: *Mi hanno odiato senza ragione.*

<sup>26</sup>Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; <sup>27</sup>e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

**16** <sup>1</sup>Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. <sup>2</sup>Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. <sup>3</sup>E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. <sup>4</sup>Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto.

## Lectio

(file audio)

## Meditatio

Si propone un testo per la meditazione personale (è possibile ascoltare anche il file audio).

### **IO RINGRAZIARE DESIDERO** (di Mariangela Gualtieri)

Ringraziare desidero il divino  
per la diversità delle creature  
che compongono questo singolare universo,  
per la ragione,  
che non cesserà di sognare  
un qualche disegno del labirinto  
e l'uccello leggero che vola oltre, più in alto, più su.

Ringraziare desidero per l'amore,  
che ci fa vedere gli altri come li vede la divinità,  
per il pane e il sale,  
per il mistero della rosa  
che prodiga colore e non lo vede.

Ringraziare desidero  
per l'arte dell'amicizia,  
per l'ultima giornata di Socrate,  
per le parole che in un crepuscolo furono dette  
da una croce all'altra,  
per i fiumi segreti e immemorabili  
che convergono in noi,  
per il mare, che è un deserto risplendente  
e una cifra di cose che non sappiamo  
per il prisma di cristallo e il peso di ottone,  
per le strisce della tigre,  
per l'odore medicinale degli eucaliptus,  
e la speranza, la fiducia, la lavanda.

Ringraziare desidero  
per il linguaggio, che può simulare la sapienza,  
per l'oblio, che annulla o modifica il passato,  
per la consuetudine,  
che ci ripete e ci conferma come uno specchio,  
per il mattino, che ci procura l'illusione di un inizio,  
per la notte, le sue tenebre e la sua astronomia,  
per il coraggio e la felicità degli altri,  
per la patria, sentita nei gelsomini  
per lo splendore del fuoco  
che nessun umano può guardare senza uno stupore antico  
e per il mare che è il più dolce fra tutti gli dei.

Ringraziare desidero perché  
sono tornate le lucciole,  
le nuvole disegnano,  
le albe spargono brillanti nei prati,  
e per noi  
per quando siamo ardenti e leggeri  
per quando siamo allegri e grati.

Io ringraziare desidero per la bellezza delle parole, natura astratta di dio  
per la lettura e la scrittura, che ci fanno sfiorare noi stessi e gli altri  
per la quiete della casa,  
per i bambini che sono nostre divinità domestiche  
per l'anima, perché consola il mio girovagare errante,  
per il respiro che è un bene immenso,  
per il fatto di avere una sorella.

Io ringraziare desidero  
per tutti quelli che sono piccoli liberi e limpidi  
per le facce del mondo che sono varie  
per quando la notte si dorme abbracciati  
per quando siamo attenti e innamorati,  
fragili e confusi,  
cercatori indecisi.

Ringrazio dunque  
per i nostri maestri immensi  
per tutti i baci d'amore,  
e per l'amore che ci rende impavidi.  
Per i nostri morti  
che fanno della morte un luogo abitato,  
e per i nostri vivi, che rendono la vita uno specchio fatato.  
Per i figli,  
col futuro negli occhi,  
perché su questa terra esiste la musica,  
per la mano destra e la mano sinistra, e il loro intimo accordo  
per i gatti per i cani esseri fraterni carichi di mistero,  
per il silenzio che è la lezione più grande  
per il sole, nostro antenato.

Ringraziare desidero  
per Whitman, Presti e Francesco d'Assisi,  
che scrissero già questa poesia,  
per il fatto che questa poesia è inesauribile  
e si confonde con la somma delle creature  
e non arriverà mai all'ultimo verso  
e cambia secondo gli uomini.

Ringraziare desidero  
per i minuti che precedono il sonno,  
per il sonno e la morte,  
quei due tesori occulti,  
per gli intimi doni che non elenco,  
per la gran potenza d'antico amor  
per amor che muove il sole e l'altre stelle  
e muove tutto, in noi....

### **Preghiera**

*Signore Gesù,  
che hai accolto nella tua misericordia  
i peccatori, le prostitute e i pubblicani;  
che hai guarito gli uomini  
da ogni sorte di malattia,  
non guardare il nostro peccato,  
non sdegnarti di quello di questa città.*

*Accogli tutti nel tuo amore,  
rendici puri con il tuo perdono,  
mostraci il tuo volto  
e noi saremo salvi.*

*Perché sei misericordioso,  
pieno d'amore per tutti,  
ora e sempre. Amen.*

